



Comunicato stampa

“WORK FOR FREEDOM”

CERCASI INSEGNANTI, FORMATORI E MEDIATORI CULTURALI, ATTIVI O GIÀ IN PENSIONE.

È l'appello di Cisl Veneto per l'avvio di una prima campagna di formazione linguistica e civica a supporto dei profughi ucraini in arrivo in Veneto.

Segretario generale REFOSCO: «Accogliere vuol dire offrire strumenti di integrazione concreta: la scuola e il lavoro primi luoghi di inclusione sociale e comunità».

Mestre-Venezia, 01 aprile 2022 – **Cercasi insegnanti, formatori e mediatori culturali per supportare le persone profughe in arrivo dall'Ucraina nella nostra regione.** È l'appello che Cisl Veneto rivolge in primo luogo ai propri iscritti di queste categorie di lavoratori ma anche ai pensionati, con lo scopo di avviare sui singoli territori **percorsi di prima formazione linguistica e civica.**

«**Per noi accogliere significa anzitutto offrire strumenti di integrazione concreta** – sottolinea **Gianfranco Refosco, segretario di Cisl Veneto** che da subito si è attivata per offrire aiuto a chi fugge dalla guerra –. Al primo posto, tra tutti, poniamo senz'altro le esperienze del **lavoro** e della **scuola**, ambienti che rendono le persone parte attiva di una comunità e costruiscono **inclusione sociale.** E poiché il primo ostacolo a una integrazione vera è la difficoltà di comunicare – continua –, ci vogliamo spendere per realizzare percorsi di alfabetizzazione linguistica e insieme di orientamento al funzionamento delle istituzioni per bambini, ragazzi e adulti».

L'iniziativa è sviluppata insieme a Cisl Scuola e FNP Cisl Veneto, in collaborazione con Ial, l'ente di formazione cislino; vedrà naturalmente quali partner le associazioni e le istituzioni locali, con cui da subito Cisl si è messa in rete anche per questa emergenza.

Chi desiderasse dare il proprio prezioso contributo aderendo al progetto, trova tutte le informazioni utili al sito www.cislveneto.it oppure può scrivere a workforfreedom@cislveneto.org. Già in arrivo le prime manifestazioni di disponibilità da parte di insegnanti e formatori.

“Work for freedom” è lo slogan significativo scelto da Cisl Veneto per identificare tutte le azioni messe in campo fin dalla prima fase di emergenza. Di fronte alla barbara aggressione dell'Ucraina da parte della Russia, Cisl ha infatti scelto da subito da che parte stare, nella concretezza: dalla parte del popolo ucraino aggredito dalle bombe, costretto a fuggire dalla morte e dalla distruzione. Lo ha fatto sostenendo la raccolta fondi promossa da Cisl nazionale e la destinazione del 5x1000 a favore di Iscos Veneto, l'Istituto Sindacale per la Cooperazione e lo Sviluppo che, continuando il proprio impegno per i migranti della rotta balcanica, sta ora volgendo necessariamente lo sguardo anche verso i profughi ucraini.

«**L'intera Cisl Veneto sta cercando di indirizzare le proprie migliori energie a supporto di una vera accoglienza** nei confronti di tutte le persone e le famiglie che raggiungono la nostra regione – conclude Refosco –. Con la stessa finalità abbiamo anche scelto di accogliere quali **soci onorari per l'anno 2022 tutti i cittadini ucraini presenti nel nostro territorio e quelli in arrivo,** garantendo loro l'accesso ai servizi e alle tutele offerti dal sindacato».



Ufficio stampa CISL Veneto — IKON Comunicazione Marta Giacometti

tel. +39 049 8764542 - cell. +39 338 6983321 – email ufficiostampa@ikoncomunicazione.com